

Le due stagioni di Carlo Dossi

di **GIORGIO DE RIENZO**

*Le Gocce d'inchiostro di Carlo Dossi furono pubblicate per la prima volta a Roma nel 1890: raccoglievano trentuno prose brevi composte in tempi diversi, parte nella stagione milanese, parte come appendice della «Riforma» di Crispi, di cui lo scrittore fu collaboratore di rilievo nella politica estera. Quando Treves, nel 1910, incominciò a pubblicare le Opere in cinque volumi, la raccolta, ridotta a soli quattordici prose, entrò nel primo. A questa versione fa riferimento Francesco Lioce nell'edizione che propone per le «Faville» della **Salerno** editrice (pagine 151, € 12), contraddicendo Dante Isella che per Adelphi nel 1979 aveva invece proposto quella dell'80. Il testo rimane comunque fondamentale a segnare il passaggio tra la stagione «milanese» e quella «romana» di Dossi e sottolinea l'interscambio, nella sua scrittura, tra dimensione narrativa ed epistolare. In appendice Lioce propone alcune lettere a tutt'oggi inedite dell'incompiuta Vita di Carlo Dossi scritta da Alberto Pisani.*

